

Doppia proiezione al Cinema "David" di Tolmezzo, il 3 e il 4 ottobre

Risvegliare la meraviglia per il mondo

Si conclude il "Tempo del Creato" 2026

È un film «che risveglia la nostra meraviglia per il mondo, spalancando le porte della percezione e restituendoci un senso di curiosità infantile. Un trittico che si dispiega sulle interconnessioni e ramificazioni della vita, una resa poetica dell'unione tra scienza e spiritualità»: con questa motivazione, la Giuria internazionale per la promozione del Dialogo interreligioso e dell'Ecumenismo, "Interfilm", ha premiato "Silent Friend" della regista ungherese Ildikó Enyedi all'82^a edizione del Festival di Venezia, lo scorso anno.

Proprio quell'opera arriva a Tolmezzo, allo stesso tempo, per concludere in Carnia il "Tempo del Creato", programmato da tutte le Chiese cristiane del Friuli e del mondo, durante le cinque settimane che vanno dalla "Giornata mondiale di preghiera per la Cura del Creato" (1° settembre) alla festa di San Francesco d'Assisi (4 ottobre), e per l'apertura ufficiale della Stagione cinematografica del Cinema "David". Nella Sala della Comunità di piazza Centa, saranno organizzate due proiezioni, sabato 3 ottobre alle ore 20.30 e domenica 4 alle ore 18.30.

«Quello di Enyedi - ha scritto Francesco Crispino dell'Associazione cattolica esercenti di cinema "Acec" a proposito del film "Silent Friend", in programma a Tolmezzo, e della sua autrice - è un cinema eccentrico, alchemico, decisamente non allineato alla produzione contemporanea, che fa delle nuance emotive e della narrazione non lineare la propria sintassi. Un cinema spirituale e meditativo, in grado di far sorridere e far riflettere, di ritrarre e di evocare, ma soprattutto coraggioso nell'esplorare zone poco o per nulla battute, nel produrre "correspondances", nel restituire serenità. Un cinema riparatore, dal potere taumaturgico che, al di là della sua rarità, è bene non lasciarsi sfuggire».

In precedenza, l'invito alla contemplazione della bellezza e della potenza del Creato, ma anche un appello all'impegno per la guarigione di un pianeta sempre più minacciato e minaccioso, per colpa di stili di vita e di modelli socio-economici predatori ed ecocidi erano stati proposti alle Comunità della Carnia attraverso il concerto spirituale "Dalle ferite della terra alle sorgenti della speranza", offerto il 12 settembre a Ravascletto.

Le due iniziative, promosse dalle Parrocchie di San Martino di Tolmezzo e di San Matteo di Ravascletto, dal Servizio per l'Ecumenismo, dalla Caritas e dal Centro missionario della Chiesa friulana di Udine, sono state organizzate dai volontari del Cinema "David", dall'Alleanza friulana Domini collettivi e dal "Grup Corâl Culturâl Valcjalda" per promuovere, anche attraverso l'espressione musicale e il linguaggio cinematografico, quella "giustizia ambientale" e quella "conversione ecologica" che sono indispensabili per un'autentica cura della "Casa comune". Tutte le iniziative programmate nell'Arcidiocesi di Udine in occasione del "Tempo del Creato" 2026 sono consultabili nella pagina web: www.diocesiudine.it/si-conclude-il-tempo-del-creato-appuntamenti-a-tolmezzo-e-a-udine/.

CON PREGHIERA DI DIFFUSIONE. GRAZIE E BUON LAVORO!

LA VICINIA
vicinia.friuli@gmail.com